

## I PROGRESSISTI TICINESI NON SONO SOLI IN SVIZZERA A CREDERE IN UNO SVILUPPO SOSTENIBILE E RISPETTOSO DEL NOSTRO AMBIENTE DI VITA E DI LAVORO



Con questa bella immagine ispirata alla tradizionale tecnica del for-bicchio, la sezione PS del Cantone Appenzello esterno ha espresso visivamente le caratteristiche reali dei quattro paesaggi (urbano, periurbano, agricolo, naturale) intersecati da una via di comunicazione dove tutti i mezzi di trasporto appaiono senza prevaricazione alcuna dell'uno sull'altro. La Convenzione europea del Paesaggio, che preconizza la qualità ambientale in ognuno dei quattro paesaggi, è stata accolta dal Parlamento federale nel 2012 con due soli voti di rappresentanti ticinesi, Marina Carobbio per il PS e Fulvio Pelli per il PLR.

## VOTATE NUMEROSI LA LISTA 3 DEL PARTITO SOCIALISTA

I candidati per il **CONSIGLIO NAZIONALE** sono:

**Marina Carobbio Guscetti**

**Mixaris Bianchera-Perez Concepción**

**Pietro Bianchi**

**Raoul Ghisletta**

**Igor Righini**

**Lara Robbiani Tognina**

**Evaristo Roncelli**

**Bruno Storni**

**N.B.** al massimo 8 voti con la possibilità di doppiarne fino a quattro, cancellandone altrettanti.

Il candidato per il **CONSIGLIO DEGLI STATI** è:

**Roberto Malacrida**

PS

Periodico d'Informazione  
della Sezione di Massagno  
del Partito Socialista.

Per saperne di più:  
[www.ps-ticino.ch/massagno](http://www.ps-ticino.ch/massagno)

### Presidente della sezione:

Dolores Caratti Talarico  
via Cabione 4  
6900 Massagno  
Tel. 091 967 56 62

### Segretaria:

Marie-José Gianini  
via privata Campagna 29  
6900 Massagno  
Tel. 091 966 51 70

### Municipale:

Adriano Venuti

### Consiglieri Comunali:

Claudio Bernasconi, Beatrice Bomio, Domenico Lungo, Elena Meier, Rosario Talarico

### Comitato di redazione:

Beatrice Bomio, Dolores Caratti Talarico, Fabio Dozio, Marco Gianini, Rosario Talarico, Libano Zanolari

### Per sostenerci:

Banca Coop SA  
4002 Basel  
CCP 40-8888-1  
a favore di:  
Sezione socialista Massagno  
CH04 0844 0574 0992 9009 5  
c/o Carlo Cristiani  
Via Nosedo 16  
6900 Massagno

### Impaginazione:

M & B Gianini  
[www.webglob.ch](http://www.webglob.ch)

### Tipografia:

Aurora sa, Canobbio

# PERIODICO D'INFORMAZIONE

DELLA SEZIONE DI MASSAGNO DEL PARTITO SOCIALISTA

PS

Ottobre 2015

## EX-LEPORI: TRA RISENTIMENTI E BUONA VOLONTÀ



Sono ormai trascorsi alcuni anni, era il 2012, dal voto popolare, grazie al quale la maggioranza dei cittadini si era saggiamente opposta alla vendita del sedime ex-Lepori a Massagno, nella convinzione che rappresentasse una risorsa ideale per erigere un edificio abitativo comunale con appartamenti a pigione moderata da destinare a persone anziane o a famiglie poco abbienti. L'offerta immobiliare privata, caratterizzata solo da "alto standing" con prezzi di vendita e canoni di locazione molto elevati, addirittura proibitivi, suggerirebbe l'adozione di una politica degli alloggi capace di attenuare gli squilibri del mercato in favore delle fasce più deboli della popolazione.

Da quel 2012 nulla è più avvenuto e si ha l'impressione che l'autorità municipale, indispettita forse dall'esito delle urne, abbia deciso di "congelare" l'ex-Lepori, e non ha manifestato interesse per le potenzialità edificatorie del sedime: una reazione simile a quella del bambino capriccioso che punta i piedi perché non ha ottenuto ciò che avrebbe voluto. Sollecitato infatti a più riprese dal Gruppo PS con un'interrogazione e con ripetuti inviti espressi nelle entrate in materia su consuntivi e preventivi a dare impulso a questo progetto, il Municipio ha sentenziato che non esiste una situazione di emergenza e non ritiene di procedere con improvvisazioni. Una conferma di tale suscetti-

bilità è il tono piccato con cui è tornato sull'argomento nell'ultimo numero di *InfoMassagno* (assai più simile a un foglio propagandistico del partito di maggioranza che a un periodico di informazione comunale). Prendendo lo spunto da una serata organizzata dalla Sezione PS lo scorso gennaio sulle nuove tipologie abitative e una proposta per il sedime ex-Lepori, alla quale, per inciso, aveva partecipato un solo municipale (il "nostro"), l'esecutivo massagnese si toglie il sassolino dalla scarpa per elogiare la qualità della sua proposta bocciata in votazione. A suo dire, la vendita del terreno a una società immobiliare avrebbe fruttato alle casse comunali oltre 3 milioni di

franchi e garantito 18 o 24 appartamenti a pigione moderata, ma, conclude con ostentata amarezza, "a nulla serve... oggi piangere sul latte versato ieri". L'articolo racconta tuttavia mezza verità e qualche precisazione s'impone. L'accordo con l'immobiliare aveva una durata limitata a 25 anni e gli appartamenti messi a disposizione erano 16, con un'opzione di aumentarli a 24. Quali garanzie avrebbe avuto il comune alla scadenza del tempo stabilito? Cosa sarebbe successo se la società avesse venduto l'immobile? O fosse fallita? Insomma, vi erano in quell'operazione troppi aspetti di incertezza. Tre milioni sfumati? Noi preferiamo rispondere un terreno salvato, che oggi forse vale anche di più. Inoltre, probabilmente, quella somma sarebbe già stata risucchiata

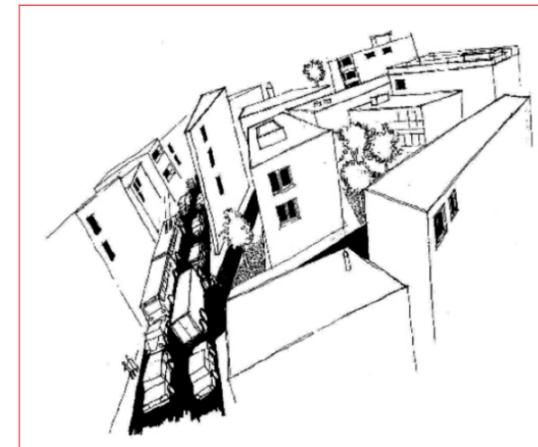
dalla voragine della costosissima scuola con doppia palestra, senza più piscina e senza neppure la copertura di Valgersa; una promessa, quest'ultima, sbandierata per ammansire i cittadini in occasione del voto, ma puntualmente non mantenuta. Durante la serata pubblica, peccato che il Municipio non vi abbia partecipato, è stato più volte ribadito dai relatori che il possesso del terreno e i vantaggiosi tassi ipotecari attuali consentirebbero al Comune di realizzare integralmente l'operazione immobiliare che si finanzierebbe con l'introito dei canoni di locazione di almeno 40 unità abitative. Di recente alcuni consiglieri comunali hanno inoltrato un'interrogazione in cui chiedono di promuovere l'edilizia popolare

sui terreni che saranno ricavati dalla copertura della trincea ferroviaria. Ci conforta e condividiamo la loro sensibilità alla questione degli alloggi; tuttavia il Municipio ha risposto che sarà difficile soddisfare tali richieste e ha concluso che sarebbe utile "verificare possibili soluzioni ed ipotesi in altri comparti di proprietà pubblica sul territorio comunale". Lo spazio sulla trincea non esiste e chissà quando ci sarà; invece l'ex-Lepori attende solo la buona volontà politica. Per questo motivo e per dare al cittadino che ha sostenuto il referendum le risposte che giustamente con quel voto si attende, il Gruppo PS inoltrerà una mozione con la speranza che lo spinoso tema degli alloggi, con un'offerta gestita dall'ente pubblico, trovi udienza tra i consiglieri di buona volontà.

## PAL 2 UN PIANO D'AGGLOMERATO CON TANTI SCOPI FUORCHÉ QUELLO DELLA SOSTENIBILITÀ E DELLA QUALITÀ DI VITA

Il 12 dicembre i cittadini di Lugano si dovranno esprimere sul progetto PAL2 (Programma di sviluppo dell'agglomerato Luganese), grazie al successo del referendum indetto dal Partito socialista, dai Verdi e dai Cittadini per il Territorio del Luganese e dalle associazioni ambientaliste. Un'occasione importante per bloccare i 102 milioni di finanziamento e per correggere un progetto costoso e dannoso per il nostro territorio.

L'ingegner Marco Sailer, esperto di pianificazione, risponde a tre domande che chiariscono il significato del voto.



## RIFIUTI: NUOVI SERVIZI E NUOVO REGOLAMENTO

Il prossimo 19 ottobre, il Consiglio Comunale di Massagno sarà chiamato a pronunciarsi su due Messaggi Municipali che riguardano importanti innovazioni nella raccolta e nello smaltimento dei rifiuti.

Con un primo Messaggio, il Municipio chiede un credito di 70'000.-- franchi per poter potenziare, ma in alcuni casi creare da zero, dieci punti di raccolta separata distribuiti su tutto il territorio del Comune. I rifiuti che in questi punti si potranno depositare sono principalmente la carta e il vetro, in alcuni ci saranno anche i contenitori per le piccole batterie e per i sacchi della spazzatura. Questa proposta va a porre rimedio ai disagi che alcune cittadine e alcuni cittadini hanno

vissuto con la riduzione dei giri di raccolta della carta. Inoltre, le attuali campane per il vetro verranno sostituite con dei contenitori maggiormente decorosi nell'aspetto e meno rumorosi.

Con un secondo Messaggio, il Municipio propone la modifica del Regolamento per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, introducendo il **principio di causalità** (la cosiddetta "tassa sul sacco") secondo il quale **chi più inquina più paga, chi meno inquina meno paga**.

Il Messaggio Municipale tiene conto della nuova impostazione assunta dal dipartimento del Territorio e il nuovo Regolamento è già adeguato per potersi integrare con l'eventuale introduzione di una tassa cantonale in

sostituzione di quella comunale. Nel calcolare il costo della nuova tassa sui rifiuti, il Municipio è stato attento a fare in modo che per la cittadinanza non risulti esserci un maggiore aggravio finanziario rispetto all'attuale tassa basata sul numero dei locali. Si è infatti previsto un costo del sacco decisamente sopportabile, quello da 35 litri dovrebbe costare 1.15 franchi. Queste due nuove misure vanno a rinforzare i servizi già oggi offerti: il Centro separati di Ciusarella dove è possibile smaltire quasi ogni genere di rifiuti e dove da ormai un anno è stato aperto il Barattolo, un locale dove è possibile prendere e/o lasciare gratuitamente oggetti ancora utilizzabili.

Adriano Venuti, Municipale PS

### Che cosa è il PAL2?

IL PAL2 è una procedura istituita dalla Confederazione che deve essere seguita per aver diritto ai sussidi federali. Le Autorità sono tenute ad allestire un progetto che coordini lo sviluppo degli insediamenti e delle attività con le necessarie infrastrutture dei trasporti, conformemente ai criteri dello sviluppo sostenibile. Il progetto presentato dalla CRTL (Commissione regionale dei trasporti del Luganese) non è però stato elaborato secondo quei principi ma è stato ancora redatto seguendo quelli vecchi e superati dell'espansione degli insediamenti in periferia e della relativa incentivazione del trasporto individuale motorizzato. Per questo la Confederazione non l'ha giudicato bene e ha concesso solo pochi sussidi, 20 milioni per il tram-treno (su 286), 18 per le strade (su 410); altri 76 milioni di franchi sono incerti,

per ora solo promessi e con difficili condizioni.

### Perché il referendum?

La proposta del PAL2 comporta spese colossali (oltre 600 milioni di franchi) ma produce risultati insoddisfacenti e indesiderati: ipotizza ancora forti aumenti delle già gravi congestioni stradali, nessuna crescita dell'attrattiva dei trasporti pubblici, continua dispersione degli insediamenti in luoghi mal serviti dai trasporti pubblici, soppressione della linea ferroviaria FLP che oggi arriva alla stazione FFS di Lugano e funziona bene. Per realizzare tale fallimentare programma il PAL2 chiede un elevato contributo finanziario ai Comuni che corrisponde a più del doppio di quello richiesto nella prima fase del Piano dei trasporti del Luganese. Vari comuni hanno rifiutato la loro parte di credito, tra cui Vezia, Cadempino,

Lamone, Muzzano. La maggioranza del Consiglio comunale di Massagno ha approvato il credito di 7 mio di franchi a suo carico senza nemmeno considerare le obiezioni scritte nel rapporto di minoranza. I cittadini di Lugano, per le stesse ragioni, hanno invece chiesto il referendum e voteranno il 12 dicembre.

### Che cosa fare?

Se il credito PAL2 verrà rimesso in discussione si apriranno favorevoli occasioni per indirizzare diversamente lo sviluppo urbanistico, economico e sociale del Luganese. Non bisogna credere che non ci siano alternative, un diverso programma è possibile e concretamente praticabile. Si tratterà di fermare la diffusione dell'abitato a macchia d'olio e dare priorità all'insediamento di abitanti e posti di lavoro in luoghi già ben serviti da mezzi efficienti di trasporto pubblico.